

di TERESA MONESTIROLI

Nella seconda metà dell'800 Andrea Solario era un artista celeberrimo, tanto che Gian Giacomo Poldi Pezzoli, abile e lungimirante collezionista, ne acquistò cinque dipinti. Nell'inventario del museo nessuna altra opera valeva quanto un Solario. Il *Riposo durante la fuga in Egitto*, per fare un esempio, era quotato 45 mila lire, mentre la *Madonna con il bambino* di Sandro Botticelli veniva stimata 20 mila lire e il *Ritratto di giovane donna*, quadro simbolo di via Manzoni, allora attribuito a Piero della Francesca, solo 7 mila.

È partendo da questi dati, incongruenti con la fama che attribuiamo a questi pittori, che ha preso il via l'indagine alla base de "La seduzione del colore. Andrea Solario e il Rinascimento tra Italia e Francia", mostra piccola ma preziosissima – le opere sono 24, allestite in tre sale –, che apre al Poldi Pezzoli con l'obiettivo di far riscoprire un maestro del Rinascimento lombardo poco conosciuto fuori dalla cerchia degli studiosi nonostante «la qualità sublime della sua opera – spiegano i curatori Lavinia Galli e Antonio Mazzotta –. Un pittore girovago, fra gli allievi più originali di Leonardo da Vinci, capace di tenere insieme lo stile leonardesco, il colorismo veneto e l'attenzione per i dettagli tipica dell'arte fiamminga».

Dopo l'operazione straordinaria di riunire il polittico agostiniano di Piero della Francesca, il Poldi Pezzoli si lancia in un'altra impresa internazionale organizzando la prima retrospettiva in Italia su Solario, riunendo opere da musei italiani e stranieri fra cui il Louvre, che insieme alla casa museo milanese è l'istituzione con il nucleo più numeroso, e il



• La *Madonna del cuscino verde* di Andrea Solario in mostra al Poldi Pezzoli fino al 30 giugno

Sublime Andrea Solario maestro milanese del colore

Castello Sforzesco che ha prestato il *Ritratto di dama* fresco di restauro e scelto come immagine della mostra. Non solo, il percorso si conclude con un'installazione del regista Bob Wilson, che ha scelto tre frame della serie *Video Ritratti di Lady Gaga* (2013) in cui la metamorfosi del volto della pop star parte dalla *Testa di San Giovanni Battista*, gioiello da guardare con attenzione perché sulla coppa dove è appoggiata la testa mozzata si intravedono capovolti due autoritratti dell'artista.

Il percorso segue le vicende del

Al Poldi Pezzoli in mostra 24 opere dell'allievo di Leonardo della collezione della casa-museo e in prestito dal Louvre

pittore, nato a Milano nel 1470 da una famiglia di scalpellini e architetti, che intorno al 1495 segue il fratello scultore Cristoforo a Venezia dove comincia una carriera da ritrattista firmandosi Andreas Mediolanensis (Andrea da Milano). Talentuoso nel disegno grafico e nell'uso del colore, viene chiamato dal cardinale Georges d'Amboise, zio del governatore di Milano Charles, come pittore di corte nel castello di Gaillon. Vi rimane fino al 1510 quando torna a Milano e, ormai celebre, diventa il beniamino degli Sforza per i quali realizza una pala per la Certosa di Pavia che non finisce perché muore di peste nel 1524. Fra i prestiti più prestigiosi c'è la *Madonna del cuscino verde*, che per esce dal Louvre dopo il

restauro. ©IPRODUZIONE RISERVATA

di MARCO CASTROVINCI

Teatro, danza e musica il Bagatti Valsecchi si trasforma in un palco

Se, come scrivono sotto la propria insegna, il Museo Bagatti Valsecchi è "una casa da raccontare", allora perché non farlo anche ospitando e producendo (in parte) rappresentazioni teatrali, concerti e spettacoli di danza nel Salone d'onore e nei suoi cortili storici? L'arrivo della primavera apre le porte del palazzo di via Gesù alla quarta edizione di "Stasera al museo" che quest'anno ha come tema "Le vie dell'amicizia", preso da uno dei motti che i fratelli Bagatti Valsecchi hanno legato a questa casa e che si può leggere su uno dei portali d'ingresso: *Amicus semper libens patebo*. Undici gli appuntamenti, da stasera a fine anno, ispirati «al valore dell'amicizia, che vuol dire vita, inclusività e rinascita» come dice il direttore Antonio D'Amico. Si inizia con la prima delle tre date (replica domani e il 1 aprile) di *Come fuoco*, opera teatrale pensata insieme al regista Mario Scandale e prodotta dal museo, la cui sfida è portare in scena il romanzo di Hermann Hesse *Narciso e Boccadoro*, attraverso la scrittura di Giulia Bartolini e l'interpretazione degli attori Michele Di Giacomo e Michelangelo Canzi. «Raccontare l'incontro tra Narciso e Boccadoro significa inter-



• Un concerto in una passata edizione di "Stasera al museo" al Bagatti Valsecchi

rogarsi sul senso stesso della vita», spiega il regista. «Ovvero: consumarsi nell'intensità o elevarsi nell'astrazione? L'opera, divisa in tre fasi – la giovinezza, l'età adulta e la vecchiaia – è pensata come un viaggio tra corpi, parole e desideri sospesi».

Oltre ai tea talk a cadenza mensile in programma nella sala del museo e incentrati sui temi dell'arte il programma di "Stasera al museo" prosegue il 15 aprile con La nascita del jazz, a cura del duo pianistico di Paolo Alderighi e Stephanie Trick,

Da stasera a fine anno la quarta edizione di Stasera al museo dedicata a "Le vie dell'amicizia": Il appuntamenti, si parte con Narciso e Boccadoro

«marito e moglie che, insieme a quattro mani sul piano, racconteranno i generi ed evoluzioni del jazz». Il 28 maggio segue *Un'odissea francese* curato da UnderStories Baroque Ensemble per «dare voce a un'epoca di incontri e trasformazioni, il Settecento d'Oltralpe», mentre il 22 giugno scatta l'ora della musica, con la cantautrice Ditonellapiaga, concerto-talk nel cortile «che racconta amicizia, inclusività e diritti civili nel mese del Pride». Dopo l'estate ci sarà *Litigar danzando* di Giacomo Piretti e la moglie Daniela Cristofori, seguito l'8 e il 10 ottobre da *Misurare l'ombra*, progetto di Chicco Dossi che avverrà nel cuore del museo, con le sale trasformate in «palcoscenico vivo» mentre si raccontano le vite dei fratelli Fausto e Giuseppe Bagatti Valsecchi, «spiando i loro desideri, alla ricerca di oggetti rinascimentali nella Milano di metà Ottocento». E ancora, il concerto del Trio D'Ance, composto da Misurare l'ombra, progetto di Chicco Dossi che avverrà nel cuore del museo, con le sale trasformate in «palcoscenico vivo» mentre si raccontano le vite dei fratelli Fausto e Giuseppe Bagatti Valsecchi, «spiando i loro desideri, alla ricerca di oggetti rinascimentali nella Milano di metà Ottocento». E ancora, il concerto del Trio D'Ance, composto da oboe, clarinetto e fagotto (15 ottobre), lo spettacolo di danza *The rhythm of connection*, il teatro di *Giulietta e Desdemona* con Alice De André. Che, dice D'Amico, «vorremmo portare entro fuori dal museo, in un paio di scuole di periferia. Tema a cui teniamo molto perché Milano non è solo la bolla di Monte Napoleone. Noi la vogliamo rompere». In chiusura poi il 10 dicembre il concerto di Paolo di Jannacci e il 31 dell'OttavaNota.

©IPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE



FONDAZIONE LUIGI ROVATI
Le cartografie cromatiche di Cibic

Alla Fondazione Luigi Rovati inaugura Lakapolleis di Matteo Cibic: fino al 13 aprile il Padiglione d'arte e il giardino ospitano i lavori dell'artista che esplora le capacità cognitive del mondo vegetale. Lakapolleis è un progetto che ridefinisce il rapporto tra animali e piante e capovolge la visione antropocentrica attraverso sculture in legno, alluminio riciclato, polvere di marmo e lana annodata, che danno forma a una nuova "nomenclatura vegetale".



UNIPOL FORUM DI ASSAGO
Il live di Sabrina Carpenter

All'Unipol Forum di Assago alle 21 arriva Sabrina Carpenter, cantautrice, attrice e icona di stile, per la prima volta in Italia con l'unico data del suo Short n' Sweet Tour. Nota per i capelli biondi cotonati e il look da pin up è salita sull'Olimpo delle popstar mondiali con il brano *Espresso*. Ma la venticinquenne americana, con un passato per Disney Channel, ha alle spalle già sei dischi. *Short n' Sweet* è il suo album più personale: 12 tracce con un unico filo conduttore.



TEATRO CARCANO
La felicità secondo Nina Zilli

Al Carcano alle 21 fa tappa il tour Live 2025 di Nina Zilli. Non mancherà in scaletta il nuovo singolo *Quella felicità*, mix di influenze soul e contemporaneità. Un brano in cui l'artista mette a nudo la sua visione e racconta la personale ricerca della felicità. «La felicità è un attimo, un respiro, un vortice che ci riempie il cuore, il corpo e la mente», ha raccontato la cantante.



POLDI PEZZOLI
Mamme e neonati al museo

L'arte di nascere e crescere insieme: un ciclo di quattro incontri dedicati ai genitori con bambini da 0 a 6 mesi davanti alle opere d'arte del Poldi Pezzoli. Si inizia oggi alle 10,30 con "Perché mi guardi? Essere e sentirsi genitori oltre tabù e pregiudizi". Un viaggio insieme agli specialisti del Punto Nascita di Umanitas San Pio X e i servizi educativi del museo in cui l'arte è un pretesto per condividere consigli clinici ed emozioni.